

Procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari (riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010) presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre, settore concorsuale IUS12/E1, S.S.D IUS/13 Diritto internazionale (D.R. n. 1633-2015 del 3 dicembre 2015 - pubblicato in G.U., IV Serie Speciale, n. 96 del 15/12/2015)

VERBALE N. 2

Alle ore 09,00 del giorno 11 luglio 2016 si svolge la riunione tra i seguenti Professori:

- Prof. Paolo Benvenuti
- Prof.ssa Antonietta Di Blase
- Prof. Edoardo Greppi
- Prof. Massimo Iovane
- Prof.ssa Laura Pineschi

membri della Commissione nominata con D.R. n. 142-2016 del 08/02/2016.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 4 e precisamente:

1. Gianluca Contaldi
2. Carlo Focarelli
3. Giuseppe Palmisano
4. Lucia Anna Valvo

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

1. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Gianluca Contaldi. Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

2. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Carlo Focarelli. La Commissione preliminarmente rileva che il candidato ha presentato una pubblicazione in collaborazione con persona terza senza che sia analiticamente determinato in detta pubblicazione l'apporto individuale. Si tratta del volume: *Le Nazioni Unite*, con Benedetto Conforti (10ª ed., Padova: Cedam, 2015). Il candidato nella



documentazione presentata dichiara che "l'intera opera è il risultato del lavoro congiunto dei coautori ed è ascrivibile ad essi in eguale misura". La Commissione ritiene che non è possibile ammettere in valutazione la suddetta pubblicazione tenuto conto di quanto stabilito dalla Commissione stessa, in conformità con il bando, nel corso della prima riunione in tema di criteri ("per quanto riguarda i lavori in collaborazione e in particolare la possibilità di individuare l'apporto dei singoli coautori delle pubblicazioni presentate dai candidati e che risultino svolte in collaborazione con altri autori si precisa che occorre che il contributo del candidato sia indicato in modo specifico nella pubblicazione stessa"). Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

3. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Giuseppe Palmisano. Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

4. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Lucia Anna Valvo. Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati. La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi complessivi sui candidati. I giudizi complessivi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. B).

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente invita la Commissione a indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo a un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti positivi.

Il Presidente invita i componenti della Commissione a esprimere il loro voto.

I componenti della Commissione così si esprimono:

Il Prof. Paolo Benvenuti esprime il proprio voto a favore del candidato Giuseppe Palmisano

La Prof.ssa Antonietta Di Blase esprime il proprio voto a favore del candidato Carlo Focarelli

Il Prof. Edoardo Greppi esprime il proprio voto a favore del candidato Carlo Focarelli

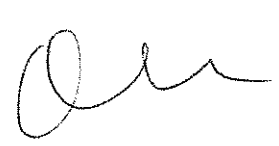
Il Prof. Massimo Iovane esprime il proprio voto a favore del candidato Carlo Focarelli

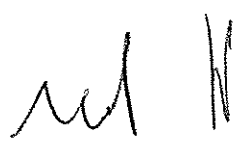
La Prof.ssa Laura Pineschi esprime il proprio voto a favore del candidato Giuseppe Palmisano

Pertanto la Commissione, a maggioranza dei componenti, indica il candidato Carlo Focarelli vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n.1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale IUS12E1; S.S.d. IUS/13, Dipartimento di Scienze Politiche.



Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la



2 



relazione viene, infine, riletta dal Presidente e approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

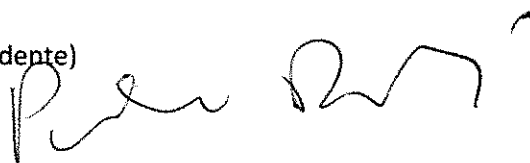
La Commissione viene sciolta alle ore 16,30.

Roma, 11 luglio 2016

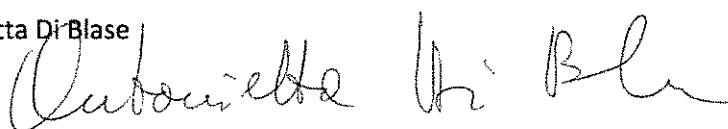
Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Paolo Benvenuti (Presidente)



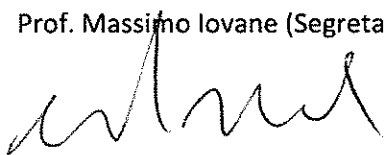
- Prof.ssa Antonietta Di Blase



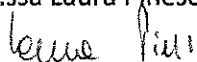
- Prof. Edoardo Greppi



- Prof. Massimo Iovane (Segretario)



- Prof.ssa Laura Pineschi



ALLEGATO A)

GIUDIZI SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI:

CANDIDATO: GIANLUCA CONTALDI

Per il profilo del candidato quale risulta dai titoli e dalle pubblicazioni presentate nella presente procedura si veda l'Allegato A/1).

GIUDIZI INDIVIDUALI DEI COMMISSARI SUL CANDIDATO GIANLUCA CONTALDI:

Giudizio individuale del Commissario Prof. Paolo Benvenuti

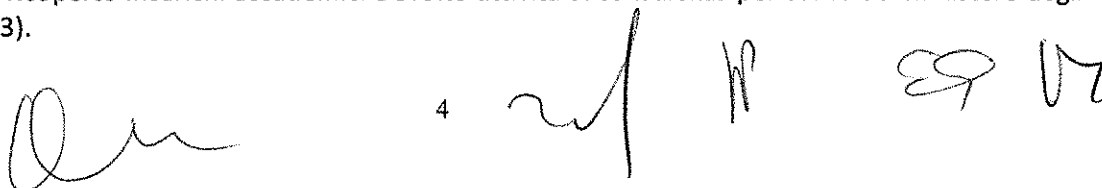
Il candidato Gianluca Contaldi è professore ordinario (straordinario nel 2006) nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Macerata dove insegna Diritto dell'Unione europea e Diritto internazionale privato e processuale. In precedenza è stato professore associato (2002/2003) nella stessa università. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto internazionale presso l'Università di Milano nel 1996. Ha svolto soggiorni di studio e ricerca all'estero presso l'Accademia dell'Aia, la Squire Law Library di Cambridge, il Max-Planck Institute di Amburgo. E' stato responsabile di Unità di ricerca: si segnala in particolare la responsabilità dell'unità locale di progetto PRIN 2007. Ha svolto servizi di diversa tipologia (tra cui direttore di istituto, presidente di corso di laurea) presso la sua università di appartenenza. Ha tenuto con continuità attività didattica su ambiti disciplinari relativi al Diritto internazionale e al diritto dell'Unione europea. Ha svolto attività di collaborazione anche con enti esterni non universitari. La produzione scientifica del candidato è continua nel tempo, coerente con il SSD proprio di questa procedura e collocata in sedi editoriali tali da permettere una diffusione molto buona nella comunità scientifica. E' volta principalmente a temi del diritto internazionale privato, e della tutela internazionale delle invenzioni, e anche al diritto dell'Unione Europea.

Nella produzione scientifica rilevante in questa procedura si segnala anzitutto la presenza di due lavori monografici. Il primo è dedicato al Trust nel diritto internazionale privato italiano e si caratterizza per l'uso di un appropriato metodo sistematico nella trattazione, per l'accuratezza della esegesi degli elementi normativi rilevanti nel quadro giuridico determinato dalla rilevante Convenzione dell'Aia, per le soluzioni condivisibili: ne risulta uno strumento di riferimento sicuro nello studio del tema. Nella seconda monografia sulla Tutela delle invenzioni nel sistema OMC, esclusiva brevettuale e valori emergenti nella comunità internazionale, è affrontato un tema di indubbio rilievo nella vita di relazione internazionale contemporanea. Lo studio ha una articolazione pronunciata che mette in relazione diversi assetti normativi tra loro incidenti: con metodo di ricerca appropriato l'A. guarda con approccio innovativo alla esigenza di coordinamento tra detti assetti normativi parziali del complessivo sistema ordinamentale e perviene a risultati interessanti. Nella produzione non monografica fra gli scritti più specificamente propri del settore concorsuale qui in rilievo si segnala, per la puntualità della trattazione e per l'interesse di alcune considerazioni svolte, il contratto internazionale di trasporto di persone e il commento alla sentenza della Corte suprema USA sul caso Myriad Genetics.

In conclusione, tenuto conto del quadro positivo dei titoli didattici, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche presentati, ritengo che il candidato Gianluca Contaldi meriti pienamente di essere preso in considerazione nella presente procedura comparativa.

Giudizio individuale del Commissario Prof.ssa Antonietta Di Blase

Il candidato ha svolto una assidua attività didattica che ha riguardato tutte le materie tradizionalmente rientranti nel settore disciplinare, come dimostra il suo curriculum. E' stato componente di diverse unità di ricerca PRIN. Ha ricoperto incarichi accademici e svolto attività di consulenza per conto del Ministero degli Affari esteri (2003).



La produzione presentata ai fini del concorso, tutta congruente con il settore scientifico-disciplinare IUS/13, si concentra soprattutto sul diritto internazionale privato e sul diritto internazionale dell'economia. Al primo settore è dedicata la monografia del 2001 dal titolo: "Il trust nel diritto internazionale privato italiano", mentre la seconda, del 2009, ha ad oggetto "La tutela delle invenzioni nel sistema OMC". Entrambi i lavori sono ben articolati, completi e ricchi di riferimenti ai casi e agli apporti della dottrina. Il candidato dimostra padronanza delle tematiche trattate, che all'epoca della pubblicazione non erano state ancora oggetto, in Italia, di contributi scientifici esaurienti. In esse il candidato effettua una ricostruzione valida sul piano scientifico e con spunti innovativi. La sua capacità di analisi e di approfondimento critico si evidenzia anche negli scritti più brevi, come l'articolo su: "Tutela delle invenzioni e accesso ai farmaci essenziali" del 2004 e quello dedicato al caso "Myriad genetics" del 2014 e, per i profili di diritto internazionale privato, quello su "Il contratto internazionale di trasporto di persone" pubblicato nel volume collettaneo del 2009 e il contributo su "Ordine pubblico", anch'esso in un volume collettaneo (2010). Non va sottovalutata la produzione di articoli dedicati a temi di diritto dell'Unione europea, sia di diritto materiale, sia di taglio istituzionale. In generale, il candidato dimostra di aver dato un contributo rilevante nel panorama della produzione scientifica di diritto internazionale. Pertanto, il candidato Gianluca Contaldi merita di essere preso in considerazione nella presente procedura comparativa.

Giudizio individuale del Commissario Prof. Edoardo Greppi

Il candidato professor Gianluca Contaldi è professore ordinario di Diritto dell'Unione europea nell'Università di Macerata (Dipartimento di Giurisprudenza), presso la quale dal 2002 al 2006 è stato professore associato di Diritto internazionale.

Il candidato ha svolto numerosi incarichi istituzionali nell'Ateneo di Macerata, dove è stato delegato per i rapporti Erasmus (2007-2012), Direttore dell'Istituto di Diritto Internazionale (2007-2012), membro del Senato accademico (2008-2012), del Consiglio direttivo della Scuola di Alta Formazione Giacomo Leopardi (2008-2012) e di quello della Scuola di specializzazione per le professioni legali (dal 2009), della Commissione etica (2008-2011) e Presidente del Corso di laurea in Giurisprudenza (dal 2012).

L'attività didattica è costante e continuativa, con corsi di diritto internazionale, di diritto internazionale privato e processuale, di organizzazione internazionale, di diritto internazionale dei beni culturali e di diritto dell'Unione europea, non solo nell'Università di Macerata ma anche in altri atenei (quali le Università di Roma "La Sapienza" e di Roma Tor Vergata, di Ragusa, la LUMSA e l'Università europea di Roma).

Il candidato è stato, inoltre, relatore e organizzatore in numerosi convegni, ed è stato componente e responsabile di diversi importanti progetti nazionali e internazionali di ricerca.

La produzione scientifica del professor Contaldi è ampia e continuativa.

Una prima monografia (Milano 2001) è dedicata al rilevante tema del Trust, nel diritto internazionale privato italiano. Un altro volume monografico è sulla tutela delle invenzioni nel sistema OMC, esclusiva brevettuale e valori emergenti nella comunità internazionale (Milano 2009). Si tratta di due ampie analisi, caratterizzate da approfondito esame della normativa, della prassi e della giurisprudenza rilevanti, e da un accurato esame della dottrina.

Gli altri lavori sono dedicati a rilevanti argomenti di diritto internazionale privato, di diritto dell'Unione europea e di diritto internazionale dell'economia. I temi affrontati sono la tutela delle invenzioni e accesso ai farmaci, l'effetto diretto e primato del diritto comunitario, le fonti, gli atti amministrativi contrastanti con il diritto comunitario, il contratto internazionale di trasporto di persone (in un volume a cura di Nerina Boschiero sulla disciplina comunitaria della legge applicabile ai contratti), l'ordine pubblico (nel Diritto internazionale privato di Roberto Baratta), gli aiuti di Stato (nel Liber Amicorum Paolo Picone, 2011), la voce Politica economica e monetaria (Diritto dell'Unione europea), negli Annali dell'Enciclopedia del Diritto (2014), i diritti sociali e, infine, il caso Myriad Genetics in materia di innovazione biotecnologica (2014).



5



Nel suo insieme, la produzione scientifica del professor Contaldi si presenta come ampia, caratterizzata da rigore metodologico e originalità, pubblicata in collocazioni editoriali nazionali di rilievo, e congrua con il settore scientifico-disciplinare per il quale è stata bandita la procedura. L'attività didattica è costante, e apprezzabile appare l'impegno negli incarichi istituzionali.

In conclusione, il candidato Gianluca Contaldi merita pienamente di essere preso in considerazione nella presente valutazione comparativa.

Giudizio individuale del Commissario Prof. Massimo Iovane

Laureato e successivamente Dottore di ricerca in diritto internazionale all'Università di Roma "La Sapienza", il prof. Contaldi è stato professore associato di Diritto internazionale presso l'Università di Macerata. Egli è attualmente ordinario di Diritto dell'Unione europea presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata ed insegna Diritto internazionale presso l'Università europea di Roma. Ha svolto soggiorni di studio all'estero, in particolare all'Accademia di diritto internazionale dell'Aja, presso la *Squire Law Library* di Cambridge e il *Max-Planck-Institut* di Amburgo.

Nell'Università di Macerata dove attualmente insegna, il prof. Contaldi è Presidente del Corso di Laurea in Giurisprudenza. Egli ha altresì ricoperto e ricopre numerosi altri incarichi istituzionali tra i quali spicca quello di Membro del Consiglio direttivo della Scuola di specializzazione per le professioni legali.

Per quanto riguarda l'attività di organizzazione e di coordinamento di Progetti di ricerca, il prof. Contaldi è stato responsabile per l'Italia del Progetto TRESS-*Training and Reporting on Social Security*, coordinato dall'Università di Gent e finanziato dalla Commissione europea (2007-2011). Nel 2011 ha fatto parte di un gruppo di studio coordinato dal *Centro Studi Ismeri Europa*, finanziato egualmente dalla Commissione europea. Ha vinto un Progetto di ricerca Prin nel 2007 sulla Convenzione di Roma sulle obbligazioni contrattuali e un progetto europeo nel 2013 sulla *Europeanization of Private International Law of Successions*.

Ha svolto un'intensa attività didattica in Università ed enti di ricerca esclusivamente nazionali in alcune discipline del Diritto internazionale e dell'Unione europea, come il diritto internazionale pubblico e privato, il diritto delle organizzazioni internazionali e il diritto dell'Unione europea.

La produzione scientifica del Prof. Contaldi è sicuramente numericamente vasta ed approfondita ed affronta molteplici e importanti aspetti del diritto dell'Unione Europea e del diritto internazionale privato e processuale, oltre che taluni rilevanti aspetti del diritto dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.

Con particolare riguardo al diritto dell'Unione Europea, il Prof. Contaldi ha dettagliatamente analizzato sia temi di diritto sostanziale, quali la tutela dei lavoratori nel diritto UE, gli aiuti di Stato, alcuni principi del diritto UE in tema di costruzione ed interpretazione dei contratti, la libertà di stabilimento, il diritto delle società nell'UE e vari aspetti relativi al contratto internazionale di trasporto, che di diritto processuale, tra cui si segnalano vari scritti in tema di giurisdizione, un contributo in tema di azioni possessorie ed uno scritto in tema di arbitrato internazionale. Per quanto invece concerne il diritto internazionale privato e processuale, meritano menzione, da un lato, la copiosa ed approfondita produzione del Prof. Contaldi in tema di *trust* (ed in particolare la monografia del 2001 edita da Giuffrè), e, dall'altro lato, i vari e già menzionati scritti in tema di giurisdizione nel diritto processuale dell'Unione Europea. Per quanto infine riguarda il diritto OMC, di particolare interesse risultano una monografia ed un articolo sul tema della tutela delle invenzioni nel diritto OMC, oltre che – più in generale in materia di diritto industriale – il recente commento al caso *Myriad Genetics*.

Come risulta dai titoli presentati, la produzione del Prof. Contaldi è quasi totalmente diretta ad un pubblico di lingua italiana, con eccezione del recente contributo al "*Commentary on EU Regulation on the Law Applicable to Succession*" edito da Cambridge University Press.

Con esclusione dei già menzionati lavori in tema di diritto dell'OMC, il Prof. Contaldi si è occupato di diritto internazionale pubblico principalmente nel lavoro sul tema dei "conflitti di civilizzazione" nel sistema CEDU, mentre considerazioni rilevanti ai fini del diritto internazionale pubblico appaiono altresì nel recente scritto sul tema del principio di precauzione nel diritto internazionale e dell'Unione Europea.



Con l'esclusione dei già menzionati contributi in tema di diritto di stabilimento nell'Unione Europea, non risultano, dalla documentazione presentata dal Prof. Contaldi, scritti direttamente rilevanti nell'area della tutela internazionale dei diritti umani.

Con riguardo al diritto delle organizzazioni internazionali, il Prof. Contaldi si è occupato vastamente – come del resto già segnalato – di diritto dell'Unione Europea e, in maniera sicuramente approfondita, di alcuni aspetti del diritto dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, ma non ha trattato ulteriori e diverse (per quanto fondamentali) organizzazioni internazionali (tra tutte, le Nazioni Unite).

I già evidenziati interessi di natura scientifica del Prof. Contaldi sono altresì rispecchiati dagli interventi e le relazioni che egli ha tenuto in convegni e dai convegni alla cui organizzazione egli ha contribuito. Anche a tal riguardo, si segnala innanzitutto il notevole approfondimento su temi di diritto dell'Unione Europea, diritto internazionale privato e processuale e diritto dell'OMC. In secondo luogo, meritano menzione – per la differente tematica trattata nonché per la diretta rilevanza di tali interventi rispetto ai temi di interesse per la presente chiamata – anche un intervento sul tema de "I diritti del popolo Saharawi" ed il convegno organizzato sul tema de "L'efficacia della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo nell'ordinamento italiano". Dalla documentazione prodotta dal Prof. Contaldi non risultano relazioni a convegni in lingua inglese.

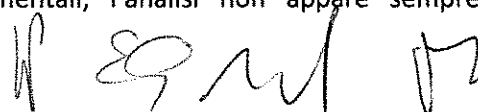
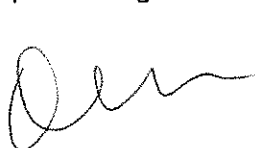
Tenuto conto del quadro positivo che emerge, il candidato merita pienamente di essere preso in considerazione nella presente procedura comparativa.

Giudizio individuale del Commissario Prof.ssa Laura Pineschi

Il candidato è Professore ordinario di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea presso l'Università degli Studi di Macerata. Ha svolto attività didattica a livello universitario, in particolare, di Diritto dell'Unione europea e di Diritto internazionale privato e processuale, a partire dal 1994. Tra il 2007 e il 2011 è stato docente nell'ambito della Scuola di specializzazione per le professioni legali di Macerata. Attualmente è docente di Diritto dell'Unione europea e di Diritto internazionale privato e processuale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Macerata; è titolare del corso *European Union Law*, nell'ambito della *Summer School* organizzata dalle Università di Macerata e di Perth (Australia); ed è docente di Diritto internazionale presso l'Università europea di Roma. Il candidato ha inoltre ricoperto incarichi istituzionali nell'ambito dell'Università di appartenenza. Dal 2008 al 2012 è stato Direttore dell'Istituto di Diritto Internazionale dell'Università di Macerata; dal 2012 è Presidente del corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università di Macerata.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca, il candidato è stato assegnista di ricerca in Diritto internazionale dal 1999 al 2002 presso l'Istituto di Diritto Internazionale dell'Università di Macerata, è stato responsabile per l'Italia di un progetto finanziato dalla Commissione europea e responsabile di unità di ricerca di un progetto PRIN. Il candidato ha organizzato vari convegni scientifici in Italia e ha compiuto soggiorni di studio e di ricerca presso l'Accademia di diritto internazionale dell'Aja, la *Squire Law Library* di Cambridge e il Max Planck Institut di Amburgo.

La produzione scientifica è ampia e costante nel tempo. Il candidato è autore di due monografie e di vari contributi pubblicati su qualificate riviste italiane e straniere, opere collettanee, commentari ed enciclopedie giuridiche italiane. Tra le pubblicazioni presentate ai fini della valutazione, spiccano due monografie. La prima, del 2001, contiene un'analisi sistematica della portata e degli effetti della Convenzione dell'Aja sulla legge applicabile al trust nel diritto internazionale privato italiano. La seconda, del 2009, ha per oggetto temi riguardanti la proprietà intellettuale e, più precisamente, la tutela delle invenzioni nel sistema dell'OMC. In entrambe la ricerca è accurata e condotta con metodo. Il candidato appare, però, più a suo agio nell'affrontare problemi tecnici e, soprattutto, i nodi più controversi del diritto internazionale privato. Nella seconda monografia, ove affronta il problema, delicato e complesso, dell'equo bilanciamento tra il diritto dell'inventore alla protezione del proprio lavoro, la salvaguardia dell'interesse pubblico globale e la tutela dei diritti fondamentali, l'analisi non appare sempre



adeguatamente approfondita. Nel complesso, l'attività svolta dal candidato è pienamente congruente con il s.s.d. IUS/13 e i suoi contributi scientifici hanno una buona collocazione editoriale e ampia diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale.

In conclusione, il candidato merita sicuramente di essere preso in considerazione nella valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE DELLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO GIANLUCA CONTALDI:

Il candidato è professore ordinario di diritto internazionale nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Macerata dal 2006. Ha svolto in modo continuativo attività didattica. Ha partecipato a vari gruppi di ricerca ed è stato responsabile di unità di ricerca nell'ambito di progetti di interesse nazionale (PRIN 2007). Ha svolto servizi di diversa tipologia nella sua Università di appartenenza, tra i quali la direzione dell'Istituto. La produzione scientifica è tutta congruente con il settore scientifico-disciplinare IUS/13, è continua nel tempo e la sua collocazione editoriale garantisce una buona diffusione nella comunità scientifica. In questa produzione, che coinvolge temi di diritto internazionale e diritto internazionale dell'economia, si segnala la monografia del 2001 su "Il trust nel diritto internazionale privato italiano", che si caratterizza per l'accuratezza dell'esegesi degli elementi normativi rilevanti e per l'appropriato metodo di articolazione della materia, con soluzioni condivisibili. La seconda monografia è dedicata alle invenzioni nel sistema dell'OMC e si caratterizza per mettere a sistema le relazioni fra assetti normativi tra loro incidenti, con un approccio innovativo ai fini della ricerca di un coordinamento fra detti assetti. La capacità del candidato di analisi e approfondimento critico si evidenzia altresì negli scritti più brevi. Tenuto conto del quadro positivo che emerge, il candidato Gianluca Contaldi merita pienamente di essere preso in considerazione nella presente procedura comparativa.

CANDIDATO: CARLO FOCARELLI

Per il profilo del candidato quale risulta dai titoli e dalle pubblicazioni presentate nella presente procedura si veda l'Allegato A/2).

GIUDIZI INDIVIDUALI DEI COMMISSARI SUL CANDIDATO CARLO FOCARELLI:

Giudizio individuale del Commissario Prof. Paolo Benvenuti

Il candidato Carlo Focarelli è professore ordinario di diritto internazionale (straordinario dal 2001) nel Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Perugia; in precedenza, Professore associato (dal 1998) nella stessa università. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nell'Università La Sapienza di Roma (1994). Ha svolto servizi istituzionali nella sua università (tra cui coordinatore di corso di laurea magistrale) e altresì a livello ministeriale (abilitazione scientifica nazionale). Ha tenuto con continuità attività didattica in variegati ambiti afferenti al diritto internazionale tanto nella sua università di appartenenza, quanto in altre sedi, con esperienza di visiting in università estere. A vario titolo partecipa a comitati (scientifici, gestione ecc.) in alcune sedi editoriali. La produzione del candidato appare ampia e continua nel tempo, coerente con il SSD proprio di questa procedura e collocata in sedi editoriali tali da permettere una diffusione molto buona nella comunità scientifica. Essa è volta (avendo riguardo ai contributi più specificamente indirizzati all'approfondimento di singole tematiche) a vari campi del diritto internazionale, tra i quali l'uso della forza armata, la responsabilità internazionale, i diritti umani, la cyber security.

La produzione scientifica indicata dal candidato ai fini di questa procedura si caratterizza, per un verso, per la presenza di opere manualistiche: mi riferisco al volume Trattato di diritto internazionale, che fondamentalmente ingloba i contenuti del volume Diritto internazionale. Indubbiamente da questa




pubblicazione emerge una conoscenza estesa delle tematiche di variegati settori disciplinari del diritto internazionale e la capacità di presentarli (con diverso livello di approfondimento a seconda del settore), con organicità di svolgimento: ne risulta uno strumento che è contributo valido per chi voglia avvicinarsi alle conoscenze e allo studio di tali tematiche. Per altro verso, con il volume *International Law as a Social Construct*, l'A. intende invece proporre, in termini personali, una visione c.d. "costruttivista" del sistema di diritto internazionale. In questa visione vengono toccate tematiche variegata e di indubbio interesse che vanno dalla connessione di questo ordinamento con richieste/elementi riscontrabili nell'ambiente sociale e che ne richiedono l'esistenza, alla considerazione degli attori che lo creano/riconoscono (Stati e altre entità), delle fonti, dei valori protetti, dei rimedi ai fini del rispetto/garanzia delle norme. L'A. presenta ulteriori tre volumi: un primo, *Introduzione storica al DI*, si caratterizza, piuttosto che per la presentazione e discussione del problema storico del diritto internazionale, per la esposizione di variegati profili dei contenuti e impostazione della disciplina giuridica in contesti storici, succedutisi nel tempo, nei quali si possa rinvenire l'assetto sociale proprio del diritto internazionale. Il secondo volume, *"La persona umana nel diritto internazionale"*, ha una impostazione manualistica: l'A. ha inteso fornire una sintesi, pur accompagnata da certe considerazioni critiche, delle norme e delle istituzioni internazionali relative alla protezione della persona umana. Il breve volume *"La privacy: proteggere i dati personali"* appare volto a portare con chiarezza conoscenza del tema a un pubblico ampio. Quanto agli scritti minori (fra questi mi riferisco in particolare a *Self defence in cyberspace*, a *Common Art. 1 to the GGCC: A Soap Bubble?*, e a *Promotional Jus cogens. A critical appraisal*) presentano un approccio che si pone critico rispetto a letture che siano state date degli argomenti considerati, ma cui non si accompagna da parte dell'A. un altrettanto sforzo ricostruttivo dei temi trattati.

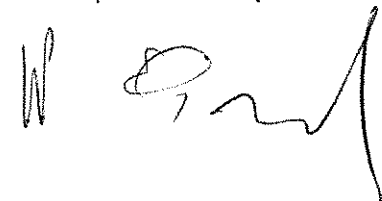
In conclusione, tenuto conto del quadro positivo dei titoli didattici, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche presentati, ritengo che il candidato Carlo Focarelli meriti pienamente di essere preso in considerazione nella presente procedura comparativa.



Giudizio individuale del Commissario Prof.ssa Antonietta Di Blase

Il candidato ha maturato una formazione in tutti i campi tradizionalmente appartenenti al diritto internazionale, grazie alla vasta attività didattica e di collaborazione nei diversi settori della materia afferente al raggruppamento disciplinare cui si riferisce la presente procedura di valutazione comparativa (diritti umani, diritto umanitario, storia del diritto internazionale, organizzazioni internazionali, diritto internazionale privato). Ha svolto attività didattica anche nel settore del diritto dell'Unione europea (quando era denominato diritto della Comunità europea), anche se le tematiche privilegiate dal candidato, come si evince dall'elenco delle numerose pubblicazioni prodotte nel corso della sua carriera, sono soprattutto quelle connesse alla tutela dei diritti fondamentali, alla storia ed al fondamento del diritto internazionale. E' coordinatore del laboratorio di ricerca 'Privacy and New Media in International Law', nel cui ambito dirige un gruppo di ricerca, e ha ricoperto cariche accademiche. Ha fondato e dirige la rivista *'In.Law'*, edita dall'Università di Perugia ed è co-direttore della rivista *'Diritti umani e diritto internazionale'*. E' editor della sezione *'International Criminal Justice'* dell'*Italian Yearbook of International Law*. Ha rapporti scientifici con editori e riviste straniere di diritto internazionale. E' stato *Visiting Professor* in numerose università straniere.

La produzione scientifica del candidato, anche molto recente, è copiosa e aggiornata. Molte delle pubblicazioni presentate nella domanda di concorso si incentrano su tematiche cruciali del diritto internazionale: il fondamento del diritto internazionale e la sua ricostruzione sulla base della consuetudine, il ruolo delle istituzioni, i valori e i rimedi contro le violazioni, il sistema di sicurezza collettiva. L'autore rielabora in chiave personale le teorie e i principali apporti della dottrina, che sottopone a un rigoroso vaglio critico. Il taglio teorico e di largo respiro dei lavori del candidato evidenzia il suo impegno personale nella ricerca di una nuova impostazione della materia. Ne sono una testimonianza le diverse edizioni del suo manuale *Diritto internazionale*, sempre più ricco di apporti e spunti teorici (cfr. l'ultima edizione del

9  M

2015), pur senza trascurare l'esigenza di fornire un quadro completo e chiaro dei diversi istituti. Il volume enciclopedico che lo affianca non ha eguali nel panorama della produzione italiana dedicata alla didattica.

Il lavoro che esprime più di altri lo sforzo di ricostruzione teorica è l'ampia monografia dal titolo 'International Law as a Social Construct', pubblicata per i tipi della Oxford University Press nel 2012, oggetto di ottime recensioni da parte di ricercatori italiani e stranieri. In essa il Focarelli sottolinea fra l'altro l'importanza fondamentale degli attori non istituzionalizzati, in grado di influenzare dal di dentro il comportamento degli Stati, vuoi per il potere acquisito progressivamente da entità governative o non – governative e l'erosione del concetto di personalità giuridica internazionale, vuoi per i meccanismi che consentono agli individui di far valere le violazioni perpetrate dagli Stati. Il candidato fornisce un esame approfondito dei principali esponenti delle teorie relative al diritto internazionale, che analizza anche sotto un profilo storico. L'a. ravvisa nella dinamica della realtà sociale, presente anche all'interno degli Stati, l'elemento idoneo a rafforzare il comune convincimento circa il carattere vincolante delle norme internazionali, essenziale per condizionare le scelte e gli atteggiamenti dei governi nel senso di assicurare la pacifica convivenza a livello mondiale. La trattazione prospetta una visione etica, pur nel rigore dell'analisi degli istituti giuridici e della prassi internazionale.

Il testo monografico su "La persona umana nel diritto internazionale" (Bologna, 2013), è ricco di riferimenti a prassi ed ad autori, nonché di spunti di riflessione personale. Il testo dal titolo "Introduzione storica al diritto internazionale" (Milano, 2012), fornisce un approfondimento della prassi risalente anche ad epoche preromane, generalmente trascurate negli studi internazionalistici di taglio storico-giuridico, unitamente a considerazioni relative al valore delle fonti. Negli altri scritti in forma di articoli, come quelli sullo *Jus cogens* e sulla *Responsibility to protect*, sono presenti spunti critici originali. Nel complesso, la produzione scientifica presenta qualità e dimensioni non comuni e fornisce un contributo di ottimo livello al dibattito sul fondamento del diritto internazionale. Per questi motivi ritengo che il candidato si collochi in posizione preminente nella presente procedura di valutazione comparativa.



Giudizio individuale del Commissario Prof. Edoardo Greppi

Il candidato Carlo Focarelli è professore ordinario di Diritto internazionale nell'Università degli Studi di Perugia, dove dal 1998 al 2001 è stato professore associato nella Facoltà di Scienze politiche. Nell'Università di Perugia ha svolto regolare e intensa attività didattica, tenendo corsi di diritto internazionale, di organizzazione internazionale, di diritto delle Nazioni Unite e di diritto della globalizzazione e dei diritti umani. Ha altresì tenuto corsi di diritto internazionale, di diritto internazionale privato, di diritti umani e di storia del diritto internazionale alla LUISS Guido Carli di Roma e in altri atenei. E' stato Visiting Professor nelle Università di Amsterdam, Casablanca, Tokyo, Filadelfia, Heidelberg, Kyoto, Kobe, Cambridge e Grand Rapids, nonché Visiting Scholar alla Corte europea dei diritti dell'uomo a Strasburgo.

E' anche membro del Collegio dei docenti del Dottorato di diritto internazionale e di diritto dell'Unione europea dell'Università di Roma "La Sapienza".

Ha ricoperto importanti incarichi istituzionali nell'Università di Perugia (coordinatore di corso di laurea magistrale, del Comitato per l'autovalutazione, e del Laboratorio di ricerca "*Privacy and New Media in International Law*"; membro della Giunta di Dipartimento e del Comitato sulla ricerca), e nel 2012-2015 è stato membro della Commissione per l'Abilitazione Scientifica Nazionale in Diritto internazionale (settore 12/E1).

E' Co-direttore della rivista Diritti umani e diritto internazionale, ed è stato fondatore e direttore della rivista *In.Law* dell'Università di Perugia, nonché membro e referee per diverse istituzioni e riviste.

Ha tenuto relazioni e conferenze in numerosissime istituzioni, in Italia e all'estero.

La produzione scientifica del professor Focarelli è molto vasta, e rappresentata da lavori apparsi in collocazioni editoriali di prestigio e alta reputazione, e di ampia circolazione nella comunità scientifica nazionale e internazionale. Le numerose opere presentate mostrano la vastità degli interessi dell'autore, e la sua solida cultura. Tra le pubblicazioni presentate, spiccano l'ampio Trattato di diritto internazionale



(Utet 2552 pagine), ponderosa opera di grande respiro, ricca di riferimenti alla dottrina, alla prassi e alla giurisprudenza, e che affronta la materia in tutta la sua vastità e complessità. Comprensibilmente, non tutte le parti sono oggetto dello stesso livello di approfondimento. A questo ampio trattato (per il quale l'autore si è avvalso della collaborazione di un Comitato di redazione) si affianca una terza edizione del manuale – Diritto internazionale – opera destinata essenzialmente agli studenti, pregevole per l'impegno nell'offrire una trattazione più sintetica ma al contempo esauriente della materia.

Di notevole interesse per il solido impianto teorico è anche l'ampio volume *International Law as Social Construct: The Struggle for Global Justice* (Oxford University Press 2012), che presenta un'impostazione costruttivistica, volta ad approfondire alcuni caratteri e valori che l'autore ritiene particolarmente significativi nel diritto della società internazionale contemporanea in una prospettiva orientata ai cruciali (e per certi profili controversi) temi della giustizia globale, dell'impatto sociale sul diritto internazionale degli attori transnazionali e delle dinamiche e gerarchizzazione delle norme.

Un altro ampio volume è dedicato alla persona umana nel diritto internazionale (Bologna 2013), e offre una visione d'insieme delle diverse componenti rilevanti per la protezione della persona umana nel diritto internazionale (tutela dei diritti umani, diritto internazionale umanitario dei conflitti armati, diritto internazionale penale).

Un ulteriore volume – Introduzione storica al diritto internazionale, Giuffrè 2012 – presenta uno sguardo d'insieme dell'evoluzione dell'ordinamento internazionale dall'antichità all'età contemporanea, ed è completato da una sintesi delle teorie che hanno accompagnato gli sviluppi più recenti.

Altra opera monografica è dedicata alla privacy, nell'odierna configurazione della protezione dei dati personali (Il Mulino 2015), e mette in luce i problemi che determina la raccolta indiscriminata dei dati che avviene in rete e descrive i rimedi offerti dall'ordinamento internazionale e da quello dell'Unione europea.

I cinque lavori "minori" presentati dal candidato rappresentano una conferma dell'ampiezza dello spettro dei suoi interessi e della capacità di esprimere spunti originali. Si tratta di articoli in lingua inglese, che spaziano dalla legittima difesa nel *cyberspace* allo *jus cogens* in una valutazione critica sui suoi effetti giuridici, alla dottrina della *responsibility to protect* e l'intervento umanitario, al diritto umanitario (con uno scritto sull'articolo 1 comune alle quattro convenzioni di Ginevra) e, infine, a un ulteriore contributo storico sulla dottrina della inviolabilità diplomatica nel XVI e XVII secolo.

Nel suo complesso, l'ampissima produzione scientifica del professor Focarelli, pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa e con tematiche interdisciplinari, è caratterizzata da originalità, innovatività, versatilità, rigore metodologico, apprezzabile e solida capacità sistematica. L'ampia produzione è continuativa nel tempo, e aggiornata con riguardo alla dottrina e alla prassi rilevante. La collocazione editoriale è di alto profilo e assicura la più ampia circolazione nella comunità scientifica nazionale e internazionale.

Regolare e intensa è l'attività didattica, arricchita da una cospicua quantità di inviti da parte di atenei prestigiosi all'estero. Positiva è anche la valutazione degli impegni istituzionali, compreso quello rilevante nella Commissione per l'Abilitazione Scientifica Nazionale.

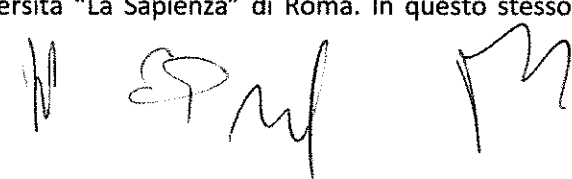
Il giudizio complessivo sulla candidatura nella presente procedura di valutazione comparativa del professor Focarelli è, quindi, sicuramente e pienamente positivo.



Giudizio individuale del Commissario Prof. Massimo Iovane

Il Prof. Carlo Focarelli è attualmente ordinario di diritto internazionale presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia ed incaricato di Diritto internazionale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università LUISS – Guido Carli di Roma. E' membro del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Diritto internazionale e dell'Unione Europea, Dipartimento di Giurisprudenza, Università "La Sapienza" di Roma.

Dopo aver conseguito un Baccalaureato in Filosofia presso l'Università Pontificia di Roma nel 1984, Carlo Focarelli si è laureato in Giurisprudenza nel 1986 all'Università "La Sapienza" di Roma. In questo stesso



Ateneo ha successivamente ottenuto il titolo di Dottore di ricerca in diritto internazionale (1994) e, successivamente, una borsa post-dottorato che gli ha consentito di continuare la sua attività di ricerca fino al 1997. Il suo percorso accademico prima della nomina a professore ordinario nell'Università di Perugia include Perugia include la posizione di Professore associato di Diritto internazionale e di organizzazione internazionale presso questa stessa Università, Ricercatore di Diritto internazionale presso l'Istituto per il diritto comparato e i diritti fondamentali del CNR (1997-1998).

Per quanto riguarda l'attività didattica, il prof. Carlo Focarelli ha avuto esperienze d'insegnamento in tutte le diverse discipline del Diritto internazionale indicate nel Bando. Oltre, infatti, a ricoprire attualmente la cattedra di Diritto internazionale presso l'Università di Perugia, egli è stato incaricato di Diritto internazionale privato e di Diritti umani presso l'Università LUISS "Guido Carli" di Roma, Docente di Diritto dell'Unione Europea per la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione di Roma, Incaricato di un corso su "La protezione internazionale dei diritti umani nel diritto internazionale consuetudinario", Università "Federico II" di Napoli (1997-1998), Professore di Organizzazione internazionale o di Diritto delle Nazioni Unite, Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi di Perugia (dal 1998). Lo spessore intellettuale del prof. Focarelli è attestato anche dalla sua attività di insegnamento in ulteriori ambiti relativi alle origini del diritto internazionale. Si segnala a questo proposito la sua esperienza di Incaricato di Storia del diritto internazionale, Facoltà di Giurisprudenza, Università LUISS – Guido Carli di Roma (2001-2004).

Dai soggiorni di studio e dagli inviti a tenere lezioni e relazioni si evince la stima nazionale e internazionale di cui gode il prof. Focarelli. Per quanto riguarda i primi, Egli è stato *Visiting Professor e Visiting Scholar* presso numerose università e centri di ricerca in Italia e all'estero, in particolare presso la *Grand Valley State University* di Grand Rapids, 2003; la *Graduate School of International Cooperation Studies* dell'Università di Kobe, 2006; l'Università di Tokyo e Kyoto, 2006; *Temple University School of Law* di Filadelfia, 2007; l'Università Hitotsubashi di Tokyo, 2009 Università Hassan II Mohammedia di Casablanca, 2009; *Free University of Amsterdam*, 2012; il Lauterpacht Research Centre di Cambridge. Per quanto riguarda i secondi, il candidato riporta un lungo elenco di Università e Centri di Ricerca nazionali ed esteri nei quali è stato chiamato a svolgere interventi e conferenze su tematiche internazionalistiche molto diverse.

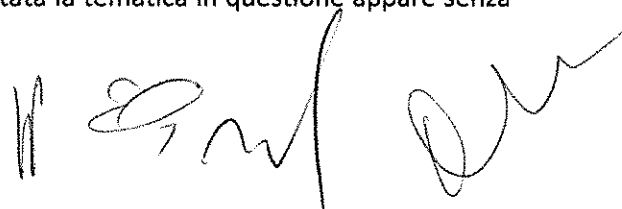
Il professor Focarelli è autore di un impressionante numero di pubblicazioni che si distinguono per la vastità dei temi trattati, l'originalità delle soluzioni proposte e il rigore di un metodo sempre attento all'esame della prassi e all'esposizione chiara del dibattito dottrinale. Bisogna sottolineare anche la continuità dei contributi scientifici del candidato e l'assoluto prestigio delle riviste e dei periodici in cui essi sono apparsi e della case editrici, anche straniere, che hanno pubblicato le sue monografie, tra le quali va annoverata anche la *Oxford University Press*.

Va segnalata anche l'importante produzione manualistica del prof. Focarelli che spazia dal diritto internazionale pubblico al diritto internazionale privato, dalla tutela internazionale dei diritti umani all'organizzazione internazionale e alla storia del diritto internazionale.

Ai fini della presente valutazione, il candidato presenta 12 pubblicazioni, secondo il limite numerico indicato nel bando, di cui 7 libri, 2 saggi in opere collettanee e 3 articoli pubblicati in riviste. Tutti gli scritti presentati vantano di prestigiose collocazioni editoriali italiane e straniere.

Dei sette libri pubblicati, il recente *Trattato di diritto internazionale*, Torino, Utet giuridica, 2015, pp. 2552 affronta in maniera completa tutti gli aspetti e le dinamiche del diritto internazionale. Corredato da un imponente apparato bibliografico, il *Trattato* costituisce espressione di un notevole sforzo analitico e sistematico e appare unico nel panorama della letteratura internazionalistica contemporanea. Il volume intitolato *Diritto internazionale* (3^a ed., Padova, Cedam, 2015, pp. 548) è un classico manuale di diritto internazionale pubblico adottato in alcuni Atenei italiani e studiato anche per la preparazione al concorso per la Carriera diplomatica.

Alla protezione internazionale dei dati personali è dedicato il libro *La privacy: proteggere i dati personali oggi* (Bologna, Il Mulino, 2015, pp. 206), in cui l'Autore fornisce un quadro generale delle problematiche relative ai profili della tutela della *privacy* a fronte dell'evoluzione tecnologica. La prospettiva internazionalistica e comunitaria mediante la quale viene affrontata la tematica in questione appare senza dubbio apprezzabile e densa di spunti interessanti.



La versatilità scientifica del candidato è ulteriormente testimoniata dal libro *La persona umana nel diritto internazionale* (Bologna, Il Mulino, 2013, pp. 389), in cui l'Autore analizza sistematicamente tutti gli aspetti storici, teorici, sostanziali e procedurali relativi alla protezione internazionale dei diritti umani.

Tra le opere monografiche presentate ai fini della presente valutazione, quella forse più significativa dal punto di vista dei contenuti e dello sforzo teorico ad essa sotteso è *International Law as a Social Construct: The Struggle for Global Justice* (Oxford, Oxford University Press, 2012, pp. 571). Si tratta di un'opera di teoria del diritto internazionale, in cui l'Autore fornisce la propria, originale e metodologicamente rigorosa visione del diritto internazionale. L'Autore si propone, in particolare, di confutare le tesi che contestano l'esistenza e l'obiettività del diritto internazionale (segnatamente, quella realista e quella decostruzionista) attraverso un modello teorico che si ispira, rivisitandolo, al costruttivismo sociale. Il libro, grazie anche alla prestigiosa collocazione editoriale, vanta una notevole diffusione nella comunità scientifica internazionale.

L'ultima monografia presentata ai fini della valutazione è *Introduzione storica al diritto internazionale* (Milano, Giuffrè, 2012, pp. 550). Il libro costituisce un'attenta analisi dell'evoluzione storica del diritto internazionale dall'antichità al periodo contemporaneo. L'opera contiene altresì una rassegna delle principali impostazioni teoriche della disciplina (cap. IX). Anche questo libro è espressione della versatilità scientifica dell'autore, che si segnala ancora per l'interesse mostrato nei confronti di aree di ricerca non propriamente diffuse nella comunità scientifica nazionale.

I due saggi in inglese presentati dal candidato, anch'essi di prestigiosa collocazione editoriale, affrontano rispettivamente il controverso tema della legittima difesa nel cd. *cyberspace* (*Self-Defence in Cyberspace*, in Nicholas Tsagourias and Russel Buchan (eds.), *Research Handbook on International Law and Cyberspace*, Cheltenham, Edward Elgar, 2015, pp. 255-283) e quello della dottrina dell'inviolabilità diplomatica nell'ottica storica (*The Early Doctrine of International Law as a Bridge from Antiquity to Modernity and Diplomatic Inviolability in the 16th- and 17th-Century European Practice*, in Randall Lesaffer (ed.), *The Twelve Years Truce: The Twelve Years Truce and the Laws of War and Peace*, Leiden, Brill, 2014, pp. 210-232).

A questioni classiche del diritto internazionale, quali la portata dell'articolo 1 comune alla Convenzioni di Ginevra (*Common Article 1 of the 1949 Geneva Conventions: A Soap Bubble?*, 21 *European Journal of International Law*, 2010, pp. 125-171), lo *jus cogens* (*Promotional Jus Cogens: A Critical Appraisal of Jus Cogens' Legal Effects*, 77 *Nordic Journal of International Law*, 2008, pp. 429-459) e le dottrine della responsabilità di proteggere e dell'intervento umanitario (*The Responsibility to Protect Doctrine and Humanitarian Intervention: Too Many Ambiguities for a Working Doctrine*, 13 *Journal of Conflict & Security Law*, 2008, pp. 191-213) sono infine dedicati i tre articoli presentati dal candidato e pubblicati su prestigiosissime riviste internazionali.

Va peraltro segnalato che la produzione scientifica del prof. Focarelli abbraccia tutte le tematiche internazionalistiche indicate nel Bando, posto che alcuni aspetti del diritto dell'Unione europea risultano trattati nel suddetto Manuale di diritto internazionale pubblico. Anche nel Trattato di diritto internazionale sono presi in considerazione diverse tematiche di Diritto dell'Unione europea come il sistema giurisdizionale, l'adesione alla CEDU, il diritto UE e le competenze regionali, la PESC, le norme antitrust, la disciplina dei servizi, la regionalizzazione della sovranità monetaria, ecc. Nel volume *La privacy: proteggere i dati personali oggi* (Bologna: Il Mulino, 2015), un capitolo è quasi per intero dedicato al regime della privacy nell'UE e tutto il volume assume il regime UE come punto di riferimento.

All'attività scientifica e didattica, il prof. Focarelli affianca una discreta attività anche nell'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca e nel coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico a livello nazionale e internazionale. Quest'attività si sostanzia innanzitutto nella sua qualità di Co-direttore della rivista *Diritti umani e diritto internazionale* e di Editor della sezione "International Criminal Justice" dell'*Italian Yearbook of International Law*. Egli è inoltre Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali nell'Università degli Studi di Perugia; Coordinatore del Comitato per l'autovalutazione dell'Ateneo Area 12 (Diritto) nell'Università degli Studi di Perugia; Coordinatore del Laboratorio di ricerca "Privacy and New Media in International Law" (PriMIL), nel cui ambito dirige un Gruppo di ricerca sulla "Privacy Online"; Membro della Giunta del Dipartimento di Scienze Politiche,

13



Università degli Studi di Perugia; Membro del Comitato sulla ricerca del Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi di Perugia.

Il prof. Focarelli svolge attività di referaggio per diversi editori nazionali e internazionali (tra i quali si segnalano Oxford University Press e Brill/Nijhoff) ed è stato Membro della Commissione per l'Abilitazione Scientifica Nazionale in Diritto internazionale (2012-2015).

L'attività didattica e di ricerca del prof. Focarelli per la sua vastità, profondità, continuità ed originalità lo pongono in posizione di preminenza rispetto agli altri candidati.

Giudizio individuale del Commissario Prof.ssa Laura Pineschi

Il candidato è Professore ordinario di Diritto internazionale presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Perugia, ove è stato Professore di II fascia di Diritto internazionale dal 1998 al 2001. Ha svolto attività didattica in varie università italiane; ha insegnato nell'ambito del Master "Politica internazionale e studi diplomatici" dell'Università di Perugia ed è stato *visiting professor* in numerose Università straniere. Il candidato ha ricoperto anche significativi incarichi istituzionali, tra cui Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali nell'Università di Perugia e altri incarichi di responsabilità nell'ambito dell'Ateneo di appartenenza. E' stato membro della Commissione dell'Abilitazione Scientifica Nazionale in Diritto internazionale (settore concorsuale 12/E1), nel periodo 2012-2015.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca, spicca la posizione del candidato come coordinatore del laboratorio di ricerca "Privacy and New Media in International Law, nel cui ambito dirige un Gruppo di ricerca sulla "Privacy online". Particolarmente rilevante sul piano scientifico, è anche la sua posizione di co-direttore della rivista "Diritto umani e diritto internazionale" e la sua attività di referaggio per prestigiose case editrici, come la Oxford University Press, e riviste internazionali, come "The Italian Yearbook of International Law".

La produzione scientifica del candidato consiste in una cospicua serie di pubblicazioni, concernenti vari settori del diritto internazionale pubblico. La collocazione editoriale di tutti i contributi e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale e straniera è molto buona. Ai fini della procedura di valutazione, il candidato presenta cinque monografie di cui due di carattere manualistico; sono inoltre prodotti tre articoli in inglese, pubblicati su accreditate riviste internazionali e due contributi a opere collettanee. L'attività svolta dal candidato è pienamente congruente con il s.s.d. IUS/13. Tra le monografie, il contributo più significativo, sul piano teorico, è *International Law in a Social Construct. The Struggle for Social Justice*, contenente un'analisi approfondita e spunti critici originali. La monografia concernente *L'introduzione storica al diritto internazionale* contiene molte informazioni interessanti, non sempre sostenute, però, da un sufficiente sforzo di semplificazione per spiegare chiaramente al lettore le principali tendenze evolutive in materia. Pienamente convincente è, invece, il *Trattato di diritto internazionale*, che affronta in modo sistematico e con approccio critico i fondamenti del Diritto internazionale e i suoi principali sviluppi sul piano materiale.

In conclusione, il candidato merita pienamente di essere preso in considerazione nella valutazione comparativa.



GIUDIZIO COLLEGIALE DELLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO CARLO FOCARELLI:

Il candidato Carlo Focarelli è professore ordinario di diritto internazionale nel Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Perugia. Ha svolto in modo continuativo una ricca attività didattica in numerosi ambiti afferenti al diritto internazionale. E' partecipe di comitati scientifici e di gestione in diverse sedi editoriali e di ricerca. Ha svolto servizi istituzionali nella sua Università di appartenenza. La produzione del



candidato appare continua nel tempo e collocata in sedi editoriali anche straniere che ne permettono una diffusione molto ampia nell'intera comunità scientifica. Questa produzione ha una portata di contenuti generali, ma anche con contributi più specificamente indirizzati a temi come l'uso della forza armata e la *cyber-security*. Per la capacità di una visione globale dei vari contenuti del diritto internazionale merita di essere preso in considerazione il 'Trattato di diritto internazionale', ma ancor più merita sottolineare il contributo dal titolo "International law as a Social Construct" dove l'a. tende a proporre in termini personali una visione innovativa e originale, che poi viene riportata nella lettura di diverse problematiche del sistema del diritto internazionale. L'a. presenta anche altri scritti, che mostrano la sua capacità di affrontare con competenza tematiche di rilievo, sia sotto il profilo della ricostruzione storica di istituti, sia sotto il profilo di temi attuali del diritto internazionale. Tenuto conto del quadro positivo che emerge, il candidato si colloca in posizione preminente nella presente procedura comparativa.

CANDIDATO GIUSEPPE PALMISANO

Per il profilo del candidato quale risulta dai titoli e dalle pubblicazioni presentate nella presente procedura si veda l'Allegato A/3).

GIUDIZI INDIVIDUALI DEI COMMISSARI SUL CANDIDATO GIUSEPPE PALMISANO:

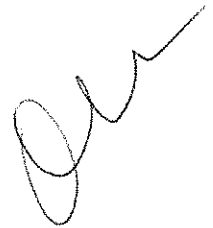
Giudizio individuale del Commissario Prof. Paolo Benvenuti

Il candidato Giuseppe Palmisano, è professore ordinario di diritto internazionale nell'Università di Camerino (straordinario nel 2002), in precedenza professore associato (dal 2000) nella stessa Università. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto internazionale nell'Università statale di Milano (1992). Nel 2012 è stato nominato Direttore, funzione tuttora ricoperta, dell'Istituto di Studi Giuridici Internazionali CNR. Ha tenuto con continuità attività didattica nella sua e in altre istituzioni universitarie in Diritto internazionale e in settori più specifici afferenti alla disciplina. Ha prestato servizi presso l'università di appartenenza (vice-preside, direttore di dipartimento, direttore di master). Sotto il profilo della sua esperienza della dimensione giuridica internazionalistica, si segnala la funzione di Presidenza del Comitato europeo dei diritti sociali. Quanto alla capacità di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, il candidato porta con sé responsabilità di notevole rilievo in ragione della Direzione dell'Istituto di Studi giuridici internazionali che ha ottenuto un giudizio di "high quality" nella procedura esterna di valutazione degli istituti di scienze umane e sociali del CNR, ma deve richiamarsi altresì la sua responsabilità scientifica nel PRIN su "La codificazione della responsabilità internazionale degli Stati" (2001) e su "Immigrazione illegale fra strumenti di contrasto e tutela dei diritti fondamentali" (2005), nonché il coordinamento del progetto europeo finanziato dalla Commissione UE (DG Justice) su "The Charter of Fundamental Rights of the European Union as a Living Instrument" (2012). La sua capacità di coordinamento di gruppi di studio trova conferma in due pubblicazioni collettanee delle quali è "editor". A vario titolo partecipa a comitati (scientifici, di gestione) in alcune sedi editoriali. La produzione scientifica del candidato è continua nel tempo, coerente con il SSD proprio di questa procedura e collocata in sedi editoriali tali da permettere una buona diffusione nella comunità scientifica. Nel corso del tempo l'attenzione del candidato si è volta a tematiche variegata tra le quali l'autodeterminazione dei popoli, la responsabilità degli Stati, uso della forza e soluzione delle controversie, migrazioni, diritti sociali.

La produzione scientifica presentata dal candidato ai fini della presente procedura è caratterizzata dal volume monografico "Nazioni Unite e autodeterminazione interna": si tratta del frutto di ricerca impostata e condotta con un rigore metodologico che permette di sfuggire alla pericolosità di approccio politico al tema; l'esame della prassi è condotto in modo accurato e con adeguato metodo critico, per giungere a conclusioni articolate, caratterizzate da innovatività e originalità. Merita poi richiamare due ampi contributi

“Nemici privati e nemici pubblici nella società degli Stati: riflessioni dal punto di vista del DI” e “Colpa dello Stato e colpa dell’organo nella responsabilità internazionale: spunti critici di teoria e prassi”. Nel primo, l’A affronta in modo innovativo l’operatività del concetto di nemico nella comunità internazionale. Ne emerge un contributo interessante che declina in modo ragionato e critico aspetti di vita di relazione internazionale, accompagnato da un apparato concettuale solido che sostiene le conclusioni (si veda le riflessioni sull’unilateralismo). Nel secondo, è affrontato un tema di indubbio rilievo teorico e pratico, che l’A conduce con correttezza di metodo, accuratezza dell’analisi, con conclusioni articolate che presentano elementi di originalità. Le qualità del candidato quanto al metodo nella conduzione della ricerca risultano altresì in altri scritti presentati (si veda “Profili di rilevanza giuridica del traffico internazionale di minori” e “Les garanties de non répétition entre codification e réalisation juridictionnelle du droit ...”).

In conclusione, tenuto conto del quadro molto positivo dei titoli didattici, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche presentati, ritengo che il candidato Giuseppe Palimisano sia meritevole del massimo apprezzamento ai fini della presente procedura comparativa.



Giudizio individuale del Commissario Prof.ssa Antonietta Di Blase

Ha svolto una intensa attività di docente e di studioso, ha coordinato progetti di ricerca (ha diretto il Centro di studi giuridici internazionali presso il CNR negli anni 2012-2015). Ha ricoperto cariche accademiche (Direttore di Dipartimento a Camerino e Direttore di Master di 2° livello) e fa parte della redazione di riviste scientifiche. La sua esperienza come internazionalista si è recentemente arricchita grazie alla partecipazione al Comitato per i diritti sociali del Consiglio d’Europa che presiede dal 2015.

Il suo ambito di ricerca ha riguardato le seguenti tematiche: diritto internazionale pubblico, nelle declinazioni del diritto della responsabilità internazionale e della repressione dei crimini individuali (oggetto di quattro delle pubblicazioni presentate), dell’autodeterminazione (oggetto della monografia pubblicata nel 1997) e dei diritti umani (oggetto sia di un volume curato dal candidato nel quale è presente un suo contributo, sia di articoli sul trattamento dei migranti e sulla Carta sociale europea). Il candidato ha anche trattato tematiche di diritto dell’Unione europea, come è dimostrato dalla sua pubblicazione monografica sul ricorso in carenza davanti alla Corte di giustizia di Lussemburgo (non presentata tra i titoli valutabili ai fini del concorso).

Fra le pubblicazioni presentate ai fini concorsuali, tutte congruenti con l’ambito disciplinare della presente procedura, spiccano la monografia su “Nazioni Unite e autodeterminazione interna”, frutto di una ricostruzione esauriente e puntuale, nella quale esamina criticamente la prassi dell’ONU (il tema è oggetto anche della voce pubblicata in Enciclopedia del diritto nel 2012), nonché gli articoli pubblicati nella *Revue générale de droit international public* del 1997 e del 2002. In essi il candidato analizza dei passaggi cruciali del processo di codificazione della Commissione di diritto internazionale, individuando i punti salienti del dibattito che ha accompagnato l’elaborazione dei rapporti sulla responsabilità internazionale degli Stati, offrendo altresì una ricostruzione dettagliata e un contributo di valore scientifico sulla codificazione internazionale. Altrettanto puntuale e serio è il lavoro pubblicato nel volume collettivo sulla Corte penale internazionale, dedicato alla posizione degli Stati terzi di fronte alla Corte penale stessa. Meno ricchi di spunti critici si presentano gli scritti più recenti, anche essi impostati comunque secondo un metodo rigoroso e sistematico.

Nell’insieme il Prof. Palmisano può essere considerato un candidato di ottimo livello.



Giudizio individuale del Commissario Prof. Edoardo Greppi

Il candidato Giuseppe Palmisano è professore ordinario di Diritto internazionale nell'Università di Camerino, dopo essere stato dal 2000 al 2002 professore associato. In precedenza, dal 1993 al 2000, è stato ricercatore di Diritto internazionale nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Roma "La Sapienza".

Il candidato ha ricoperto numerosi e importanti incarichi istituzionali. Nell'Università di Camerino è stato Vice Preside della Facoltà di Giurisprudenza (dal 2003 al 2005) e Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e politiche (2004-2008), nonché Presidente del Consiglio dei Direttori di Dipartimento dell'Università (2005-2008).

Dal 1989 al 1996 è stato assistente del professor Gaetano Arangio Ruiz, relatore speciale sulla responsabilità degli Stati alla Commissione di Diritto internazionale delle Nazioni Unite.

Nel 2011 è stato eletto dal Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa membro del Comitato europeo dei diritti sociali, del quale dal 2015 ha assunto il prestigioso incarico di presidente.

Nel 2012, a seguito di procedura selettiva, è stato nominato Direttore dell'Istituto di Studi Giuridici della Comunità Internazionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e dal 2013 al 2015 è stato membro del Comitato editoriale di questo. E' anche co-direttore dell'Italia e l'applicazione del diritto internazionale, Rassegna dell'ISGI del CNR.

Nelle sue diverse posizioni istituzionali, il candidato ha coordinato e diretto gruppi di ricerca, a livello nazionale ed europeo. Nella veste di Direttore dell'ISGI ha coordinato l'attività di ricerca di una ventina di ricercatori.

Costante e continuativa è l'attività didattica del candidato, titolare di corsi di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea sia nell'Università di Camerino, sia in altri atenei, quali l'Università di Roma Tre (dove dal 2010 al 2012 ha tenuto un corso di Diritto internazionale e dal 2013 al 2015 quello di Giurisdizioni internazionali) e la LUMSA (corso di Diritto dell'Unione europea nel 2012). Nell'ambito dell'attività didattica si segnalano altresì i corsi nei Master dell'Università di Roma Tor Vergata e dalla Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale.

La produzione scientifica del professor Palmisano è ampia, solida e continuativa.

Una monografia (Giuffrè 1997) è dedicata a Nazioni Unite e autodeterminazione interna. Il principio alla luce degli strumenti rilevanti dell'ONU, e presenta un'approfondita analisi della dottrina e della prassi, con connotati di originalità e di rigore metodologico.

Del 2014 è il volume in lingua inglese – del quale è Editor – su *Making the Charter of Fundamental Rights a Living Instrument* (Brill/Nijhoff), che conferma l'interesse scientifico del candidato per i temi relativi ai diritti umani.

Tra gli altri lavori, particolare segnalazione meritano l'ampio studio su colpa dello Stato e colpa dell'organo nella responsabilità internazionale: spunti critici di teoria e di prassi, apparso in *Comunicazioni e Studi* nel 1999, e *Les causes d'aggravation de la responsabilité des Etats et la distinction entre crimes et délits internationaux*. Si tratta di opere nelle quali l'autore riesce a esprimere riflessioni importanti e significative tratte anche dall'esperienza maturata nella posizione di assistente del professor Arangio Ruiz alla Commissione di Diritto Internazionale. A questo filone è altresì riconducibile il lavoro (in lingua francese) sulle garanzie di non ripetizione tra codificazione e realizzazione giurisdizionale, a proposito dell'*affaire La Grand*, pubblicato dalla *Revue générale de droit international public* nel 2002.

Tre altri scritti sono dedicati al problema dei migranti. Uno – apparso nel 2014 in un'opera collettanea curata da M. D'Amico e G. Guiglia - affronta criticamente i limiti della Carta sociale europea in tema di persone protette nel caso di cittadini di Stati terzi e di migranti irregolari; un altro, pubblicato da *Diritti umani e diritto internazionale* nel 2009, esamina il trattamento dei migranti clandestini alla luce degli obblighi in materia di diritti umani; il terzo (apparso nel 2008 in un volume curato dallo stesso professor Palmisano) descrive i profili di rilevanza giuridica del traffico internazionale di migranti.

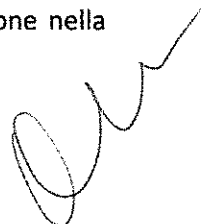
Particolarmente ampio è lo studio sull'autodeterminazione dei popoli, per gli *Annali dell'Enciclopedia del diritto* (2012), nel quale l'autore offre un'apprezzabile e completa ricostruzione del principio.

Altri contributi significativi sono quello (apparso in lingua inglese nel volume del 1999 di saggi sulla Corte penale internazionale curato da Flavia Lattanzi e William Schabas) su CPI e Stati terzi, quello su nemici

privati e nemici pubblici nella società degli Stati (in Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno, 2009), caratterizzato da un'impostazione originale e di notevole interesse, e quello sulla valenza diplomatica e giurisdizionale della conciliazione internazionale (negli Studi in ricordo di Giovanni Battaglini, 2013).

Nel suo insieme, la produzione scientifica del professor Palmisano è caratterizzata da continuità, innovatività, originalità, solido rigore metodologico e varietà dei temi affrontati. La produzione è pienamente congrua con il settore scientifico-disciplinare per il quale è stata bandita la procedura. La collocazione editoriale ne assicura una buona circolazione nella comunità scientifica. Molto apprezzabile è l'impegno del candidato nella didattica, e l'ampia disponibilità ad assumere incarichi istituzionali, in Italia e all'estero. Particolarmente significativa è la robusta esperienza derivante dalla partecipazione e direzione di gruppi di ricerca e, in questo ambito, spicca la direzione dell'ISGI.

In conclusione, il candidato Prof. Palmisano merita pienamente di essere preso in considerazione nella presente procedura di valutazione comparativa.



Giudizio individuale del Commissario Prof. Massimo Iovane

Il prof. Giuseppe Palmisano dirige attualmente l'Istituto di studi giuridici internazionali del CNR, funzione che ricopre dal 2012; risulta, dai titoli allegati, che il lavoro compiuto come direttore sia stato particolarmente fruttuoso e abbia portato a risultati giudicati di alta qualità da valutatori esterni. Dal 2015, egli riveste la carica di Presidente del Comitato europeo dei diritti sociali.

Prima di tali prestigiosi incarichi, il prof. Palmisano ha insegnato a lungo presso l'Università di Camerino, prima (1998-1999) come professore incaricato di Diritto internazionale e Organizzazione internazionale, poi (2000-2002) come professore associato di Diritto internazionale, infine (2002-2011) come professore ordinario sempre di Diritto internazionale. All'Università di Camerino il prof. Palmisano ha tenuto i corsi di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea; presso la medesima Università è stato inoltre vice-preside della Facoltà di Giurisprudenza (2003-2005), direttore del Dipartimento di scienze politiche e giuridiche (2004-2008) e Presidente del consiglio dei Direttori di dipartimento (2005-2008). Dal 2008, il prof. Palmisano ha inoltre ricevuto numerosi incarichi di insegnamento presso la Facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma Tre e la Facoltà di giurisprudenza dell'Università LUMSA di Roma.

La produzione scientifica del prof. Palmisano, di apprezzabile vastità, affronta vari temi di notevole importanza nell'ambito del diritto internazionale pubblico e del diritto dell'Unione europea. Con riferimento al diritto internazionale pubblico, dai titoli presentati risulta che una particolare attenzione è stata dedicata alle tematiche della responsabilità degli stati, dell'autodeterminazione dei popoli, del diritto internazionale penale, dell'uso della forza, della conciliazione internazionale e della tutela dei diritti umani. Per quanto concerne invece la produzione scientifica del prof. Palmisano in materia di diritto dell'Unione europea, essa ha analizzato la problematica dei rapporti tra l'ordinamento internazionale e quello comunitario, l'istituto del ricorso in carenza e numerose questioni relative alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Con particolare riguardo ai titoli presentati ai fini della valutazione nel presente concorso, essi comprendono una sola opera monografica, "Nazioni Unite e autodeterminazione interna. Il principio alla luce degli strumenti rilevanti dell'ONU", edita da Giuffrè e risalente al 1997. Del tema dell'autodeterminazione dei popoli il prof. Palmisano è tornato a occuparsi in un lavoro più recente, pubblicato nel 2012 in "Enciclopedia del diritto. Annali", edita sempre da Giuffrè.

Si segnalano certamente, sia per la loro qualità che per il prestigio della collocazione, i due lavori in materia di responsabilità degli stati pubblicati nella Revue générale de droit international public nel 1994 e nel 2002. Sempre in tema di responsabilità degli stati, e specificamente della colpa dello stato e dell'organo statale, il prof. Palmisano allega un approfondito contributo pubblicato nel 1992 in Comunicazioni e studi.

Tre lavori allegati ai fini della valutazione riguardano inoltre le questioni giuridiche concernenti il trattamento dei migranti nel diritto internazionale. Il primo contributo, "Profili di rilevanza giuridica internazionale nel traffico internazionale dei migranti", è incluso nell'opera collettanea, a cura dello stesso



prof. Palmisano, "Il contrasto al traffico di migranti nel diritto internazionale, comunitario e interno", pubblicata nel 2008 da Giuffr . Il secondo lavoro in materia, "Trattamento dei migranti clandestini e rispetto degli obblighi internazionali sui diritti umani",   apparso nel 2009 in Diritti umani e diritto internazionale. Il terzo lavoro, infine, redatto in lingua inglese,   anch'esso incluso in un'opera collettanea, "European Social Charter and the Challenges of the XXI Century", edita nel 2014 da Edizioni Scientifiche Italiane.

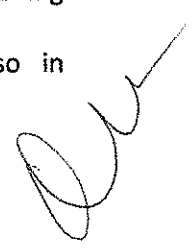
Sempre in lingua inglese sono redatti altri due lavori allegati dal prof. Palmisano: "The International Criminal Court and Third States", incluso in una raccolta di saggi riguardanti lo Statuto di Roma ed edita nel 1999 da Il Sirente, e il recente (2014) volume "Making the Charter of Fundamental Rights a Living Instrument", pubblicato da Brill/Nijhoff a cura del prof. Palmisano, il quale, tuttavia, risulta direttamente autore solo di un breve capitolo introduttivo.

Infine, i restanti lavori presentati ai fini della valutazione sono il contributo "Nemici 'privati' e nemici 'pubblici' nella societ  degli Stati: riflessioni dal punto di vista del diritto internazionale", comparso nel 2009 nei Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno, e il capitolo "Sulla duplice valenza, diplomatica e giurisdizionale, della conciliazione internazionale" del volume "Studi giuridici in ricordo di Giovanni Battaglini", edito nel 2013 da Jovene.

Come gi  segnalato, i lavori presentati per la valutazione in questo concorso e descritti, seppur brevemente, in precedenza, si contraddistinguono per l'apprezzabile variet  dei temi analizzati in materia di diritto internazionale pubblico anche se, nella produzione pi  recente, non sempre l'approfondimento critico appare adeguato. Con particolare riguardo al diritto delle organizzazioni internazionali, il prof. Palmisano si   occupato di Nazioni Unite e di Consiglio d'Europa, oltre che di Unione europea. Paragonata alla sua produzione in materia di diritto internazionale pubblico, meno varia e certamente pi  settoriale   la sua produzione in materia di diritto dell'Unione europea.

I due articoli in lingua francese, come gi  evidenziato, hanno trovato prestigiosa collocazione nella Revue g n rale de droit international public. Non risulta, per converso, che i lavori in lingua inglese allegati per la valutazione in questo concorso siano stati pubblicati su riviste scientifiche internazionali; essi compaiono, al contrario, solamente in opere collettanee pubblicate in Italia, con la certamente significativa eccezione del volume curato dallo stesso prof. Palmisano "Making the Charter of Fundamental Rights a Living Instrument".

In conclusione, il prof. Giuseppe Palmisano appare pienamente meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

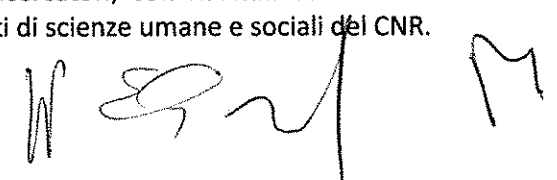


Giudizio individuale del Commissario Prof. Laura Pineschi

Il candidato   Professore ordinario di Diritto internazionale presso l'Universit  di Camerino. Tra gli incarichi istituzionali spiccano la Direzione del Dipartimento di Scienze Giuridiche e politiche dell'Universit  di Camerino dal 2004 al 2008 e la direzione dell'Istituto di Studi Giuridici Internazionali (ISGI) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

A partire dal 1992, il candidato ha svolto ininterrottamente attivit  didattica presso varie Universit  italiane; dal 2004 al 2013   stato docente responsabile dell'insegnamento di Diritto e Organizzazione internazionale presso il Master in "Relazioni internazionali e protezione dei diritti umani", organizzato a Roma dalla SIOI.

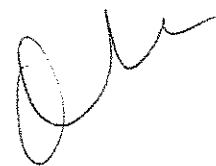
Con specifico riferimento all'attivit  di ricerca, il candidato ha svolto funzioni di coordinamento e direzione di gruppi di ricerca a livello nazionale ed europeo.   stato, tra l'altro, responsabile scientifico di unit  di ricerca nei Programmi di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale (PRIN) nel 2001 e nel 2005 e coordinatore di un progetto europeo finanziato dalla Commissione dell'Unione Europea (DG Giustizia) nel 2012. Come Direttore dell'Istituto di Studi Giuridici Internazionali (ISGI) del CNR, coordina l'attivit  di ricerca, consulenza e formazione di un cospicuo gruppo di ricercatori, con risultati considerati di alta qualit  dal *panel* esterno incaricato della valutazione degli istituti di scienze umane e sociali del CNR.



Il candidato ha inoltre svolto attività presso prestigiose istituzioni internazionali, come la Commissione del Diritto Internazionale delle Nazioni Unite, a Ginevra, ove ha svolto per quattro anni la funzione di assistente del Relatore speciale su "Responsibility of States for Internationally Wrongful Acts" (Prof. Gaetano Arangio-Ruiz), e il Comitato europeo dei Diritti sociali, di cui è membro dal 2011 e Presidente dal 2015.

La produzione scientifica è ampia e costante nel tempo. Il candidato è autore di due monografie e di numerosi articoli pubblicati su autorevoli riviste scientifiche italiane e straniere. È curatore di opere collettanee e autore di vari contributi a opere collettanee, commentari, ed enciclopedie giuridiche italiane. Il candidato ha pubblicato saggi di ampio respiro su temi centrali del diritto internazionale, come i fondamenti e le conseguenze della responsabilità dello Stato, i crimini internazionali, l'uso della forza. Ha inoltre pubblicato contributi in materia di tutela dei diritti fondamentali e di diritto dell'Unione europea. Tra le pubblicazioni presentate ai fini della procedura di valutazione, spiccano: l'ampia monografia su *Le Nazioni Unite e autodeterminazione*, che si distingue per ampiezza di indagine, rigore metodologico, padronanza delle tematiche generali, della prassi e dei riferimenti dottrinali, solidità di argomentazione e chiarezza espositiva. Le qualità del candidato trovano conferma in un ampio contributo su un tema particolarmente complesso (colpa dell'organo e colpa dello Stato nella responsabilità internazionale), e in due lunghi articoli in francese, pubblicati nella *Revue Générale de Droit International Public*, redatti con particolare cura e metodo. Tutti i contributi presentati hanno una collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica ottima o molto buona.

In conclusione, il candidato merita pienamente di essere preso in considerazione nella valutazione comparativa.



GIUDIZIO COLLEGIALE DELLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO GIUSEPPE PALMISANO:

Il candidato Giuseppe Palmisano è professore ordinario di diritto internazionale nell'Università di Camerino. Ha svolto in modo continuativo una intensa attività didattica in variegati ambiti afferenti al raggruppamento disciplinare IUS/13. Ha ricoperto incarichi di responsabilità nella Università di appartenenza e ricopre attualmente compiti istituzionali di forte rilievo, in particolare la direzione dell'Istituto di studi giuridici internazionali (CNR) e la presidenza del Comitato economico e sociale del Consiglio d'Europa. E' stato responsabile di unità di ricerca (PRIN 2001 e 2005) nonché di un progetto europeo (2012). La produzione del candidato è congruente e continua nel tempo e collocata in sedi editoriali tali da permettere una buona diffusione nella comunità scientifica. Essa è volta a tematiche variegata, tra le quali si segnala l'autodeterminazione dei popoli, la responsabilità internazionale e le migrazioni. In particolare si segnala la monografia su "Nazioni Unite e autodeterminazione interna", dove con rigore critico il tema è svolto attraverso l'esame della prassi, per giungere a conclusioni originali. La capacità di metodo e di impostazione critica e di analisi dei temi trattati la ritroviamo anche nell'ulteriore produzione scientifica, con riferimento alla quale si possono richiamare gli ampi scritti sulla responsabilità internazionale. Tenuto conto del quadro positivo che emerge, il candidato si colloca in posizione particolarmente meritevole nella presente procedura comparativa.



CANDIDATA LUCIA ANNA VALVO

Per il profilo del candidato quale risulta dai titoli e dalle pubblicazioni presentate nella presente procedura si veda l'Allegato A/4).

GIUDIZI INDIVIDUALI DEI COMMISSARI SULLA CANDIDATA LUCIA ANNA VALVO:

Giudizio individuale del Commissario Prof. Paolo Benvenuti

La candidata Lucia Anna Valvo è professore ordinario del S.S.D. Diritto dell'Unione Europea (IUS/14) nella Facoltà di Scienze economiche e giuridiche dell'Università Kore di Enna e di questa Università è Presidente del Comitato etico. Alla candidata è stato conferito il titolo di accademica dell'Accademia Europea per le relazioni economiche e internazionali. E' Direttore della rivista telematica KorEuropa e componente del comitato scientifico della Rivista della cooperazione giuridica internazionale, nonché di altre iniziative editoriali quali la Collana di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea. Ha svolto in modo continuativo attività didattica nella Università nella quale è di ruolo con insegnamenti in Diritto dell'Unione europea e Tutela dei diritti umani nel quadro giuridico europeo ed è stata affidataria di insegnamenti essenzialmente vertenti sul diritto dell'Unione europea non soltanto nell'Università di Kore, ma anche in altre realtà universitarie italiane o di insegnamento superiore, anche in corsi di Master post-laurea. L'attività didattica della candidata si manifesta anche in dottorati di ricerca con partecipazione al collegio dei docenti ed è coordinatore del Dottorato in Tutela giuridica dei beni archeologici e delle tradizioni nell'area mediterranea istituito nell'Università di Kore.

La produzione scientifica della candidata, appare continua e collocata in sedi editoriali che ne consentono una adeguata diffusione nella comunità scientifica; questa produzione scientifica rivolta in parte significativa al diritto dell'Unione europea è fondamentalmente coerente con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con tematiche interdisciplinari.

Tra i contributi indicati dalla candidata al fine di specifica considerazione nella presente procedura il più significativo è la monografia "Diritti umani e realtà virtuale. Normativa europea e internazionale". L'A. conduce la ricerca su temi di indubbia attualità; articola e mette in luce con taglio personale e partecipato varie delicate problematiche che le nuove tecnologie, la realtà virtuale pongono attraverso un approccio metodologico per il quale sovente l'elemento della evoluzione/politica normativa (internazionale, europea e nazionale) prevale su un/a esame/ricostruzione tecnico giuridica della materia (dalla neutralità della rete e libertà di accesso ad essa, ai profili della rete connessi al principio di democrazia, alla materia dei crimini informatici, fino al terrorismo virtuale). L'esame svolto induce l'A. a prendere atto che oggi si pone allo studioso l'esigenza di un ripensamento innovativo dell'impianto giuridico (e geo-politico) delle relazioni internazionali, a partire dai basilari contenuti tradizionali della sovranità degli Stati. Tra i titoli scientifici della candidata è altresì presente il volume Lineamenti di diritto europeo: si tratta di uno strumento di carattere essenzialmente didattico. Come è precisato nella Presentazione che accompagna il volume, si pone come utile strumento di consultazione e apprendimento per quanti, come gli studenti, necessitano un manuale che possa loro consentire un facile e immediato accesso alla comprensione del funzionamento del sistema comunitario. I lavori di carattere non monografico ritenuti rilevanti dalla candidata nella presente procedura hanno uno sviluppo limitato, ma può essere segnalato sia lo scritto "Una nuova governance nell'Unione economica al servizio della UE" dove all'esame del Fiscal Compact e del MES, si accompagna una valutazione critica dell'attuazione interna italiana e "Il diritto all'oblio nell'epoca dell'informazione digitale" nel quale i profili delicati connessi all'operatività delle nuove tecnologie digitali è ancora esaminato con attenzione in commento al caso Google Spain della Corte di Giustizia.

In conclusione, tenuto conto del quadro dei titoli didattici, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche presentati ritengo che la candidata Lucia Anna Valvo meriti di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura comparativa.

Giudizio individuale del Commissario Prof.ssa Antonietta Di Blase

La candidata ha svolto una vivace attività di partecipazione a convegni e iniziative di carattere accademico e culturale, oltre che una vasta attività didattica sia presso l'Università di appartenenza, sia presso altre Università, anche straniere, avente come oggetto principale la tematica dei diritti umani e il fenomeno dell'Unione europea nelle sue diverse declinazioni (aspetti istituzionali, giurisprudenza, strategia di sviluppo). E' Direttore della Rivista telematica "KorEuropa".

I contributi più importanti vertono prevalentemente sul diritto dell'Unione europea, se si eccettuano taluni riferimenti al diritto internazionale presenti nella seconda parte della monografia su 'Diritti umani e realtà virtuale'. Le pubblicazioni presentate in forma di articoli o di contributi a volumi collettanei hanno ad oggetto tematiche di grande attualità: la candidata dimostra interesse per l'evoluzione dell'utilizzo di internet, oggetto degli articoli su 'Diritto all'oblio' (2015), 'Diritto di accesso e neutralità di Internet nel diritto internazionale' (2014), nonché del contributo su 'The new frontiers of international insecurity' (2010). Sono presenti in questi scritti riferimenti ad aspetti di carattere politico-sociologico, pur essendovi indicazioni circa le fonti rilevanti in materia sul piano internazionale e comunitario.

Gli scritti 'Political autonomy and international personality' (che riguarda il problema della personalità di diritto internazionale della Repubblica turca di Cipro del Nord), quello dal titolo: 'The Request for extradition' e il lavoro su 'Democratic dualism and authoritative monism in the XXI century' avrebbero forse richiesto uno sviluppo più ampio delle complesse tematiche trattate.

Nel complesso, ritengo che la candidata sia meritevole di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura comparativa.

Giudizio individuale del Commissario Prof. Edoardo Greppi

La candidata Lucia Anna Valvo è professore ordinario di Diritto dell'Unione europea nell'Università "Kore" di Enna, nella quale è stata anche Preside della Facoltà di Scienze economiche e giuridiche. Ha regolarmente e continuativamente svolto attività didattica con insegnamenti di Diritto dell'Unione europea e di tutela dei diritti umani, sia nell'Università "Kore" sia in altri atenei.

La professoressa Valvo è membro del Comitato scientifico della Rivista della cooperazione giuridica internazionale, e direttrice di "KorEuropa".

La produzione scientifica risulta regolare, ed è rivolta in prevalenza a temi di Diritto dell'Unione europea, sia istituzionale sia materiale. Alcuni lavori sono dedicati alla situazione storico-politica e istituzionale dei Balcani e dell'area mediterranea. Un ulteriore filone di ricerca riguarda il diritto all'oblio nell'informazione digitale. I temi di ricerca sono interessanti e di attualità nella comunità internazionale contemporanea.

Intensa e continuativa è l'attività di carattere redazionale per la Rivista della cooperazione giuridica internazionale, con numerose note a sentenza e recensioni.

Tra le pubblicazioni, si segnalano la monografia su Diritti umani e realtà virtuale, normativa europea e internazionale, edita da Amon nel 2013, e il volume Lineamenti di diritto dell'Unione europea, manuale essenzialmente dedicato agli studenti. Vi sono, inoltre, tre contributi su argomenti istituzionali di interesse e attualità, apparsi in raccolte di studi in onore, uno su Unione europea e "elogio dell'ovvietà", uno sulla necessità di un sistema europeo di *multi-level governance* e un altro sulla nuova *governance* economica nell'Unione europea.

In opere collettanee sono apparsi articoli sulla richiesta di estradizione del Kaiser Guglielmo II, su *Democratic Dualism and Authoritative Monism in the 21st Century* (in Serbia, in lingua inglese), sul *cyberterrorism* e sulla repubblica turca di Cipro (anche questi in lingua inglese, in un volume a cura di Giancarlo Guarino e Ilaria d'Anna).

Sulla rivista Studi sull'integrazione europea è recentemente stato pubblicato un articolo sul diritto all'oblio. Un ulteriore articolo è dedicato al caso libico nella prospettiva della politica estera e di sicurezza europea (in Rivista della cooperazione giuridica internazionale) e un altro al diritto di accesso e alla neutralità di Internet (in "Percorsi costituzionali").

La candidata, inoltre, è stata molto attiva nella partecipazione come relatrice a numerosi convegni, in Italia e all'estero.

In conclusione, è apprezzabile il costante impegno nell'attività didattica e quello continuativo della produzione scientifica, caratterizzata da una spiccata sensibilità per temi di attualità, trattati anche con attenzione agli aspetti storici, politici e sociologici. La produzione è congrua con il settore scientifico-disciplinare per il quale è stata bandita la procedura.

In conclusione, la candidata merita di essere presa in considerazione nella presente procedura di valutazione comparativa.

Giudizio individuale del Commissario Prof. Massimo Iovane

La Prof.ssa Valvo è attualmente Professore ordinario di Diritto dell'Unione Europea presso l'Università della Sicilia Centrale "Kore" di Enna, nonché coordinatrice del Dottorato in "Tutela giuridica dei beni archeologici e delle tradizioni culturali nell'area mediterranea" (XXVIII Ciclo) presso la Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche della stessa Università. E' stata preside della Facoltà di Scienze giuridiche ed economiche della suddetta Università di Enna del cui Comitato etico è peraltro presidente dal febbraio 2013.

L'attività didattica della prof.ssa Valvo si è svolta principalmente presso l'Università Kore di Enna ed ha avuto ad oggetto in modo pressoché esclusivo tematiche relative al Diritto dell'Unione europea. Va messa comunque in rilievo la presenza della candidata in numerosi corsi ed iniziative didattiche organizzati dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università "La Sapienza" di Roma, oltre che da ordini professionali ed enti di ricerca regionali.

Per quanto riguarda la partecipazione a convegni internazionali, la prof.ssa Valvo ha mantenuto contatti soprattutto con Università dell'Est Europeo, come l'Università di Belgrado e l'Università di Famagosta nella Repubblica turca di Cipro del Nord. In questi Atenei si è occupata di tematiche internazionalistiche relative ai problemi di sicurezza di quelle aree. Limitata è anche la partecipazione a convegni di rilievo nazionale.

Nella sua produzione scientifica, la Prof.ssa Valvo si è occupata principalmente di problemi giuridici legati al mondo digitale (cyber-terrorismo, informazione digitale, protezione dei dati personali), nonché di temi di diritto dell'Unione Europea (con particolare attenzione al deficit democratico dell'Unione ed ai suoi rapporti esterni, nonché a problemi di *governance*).

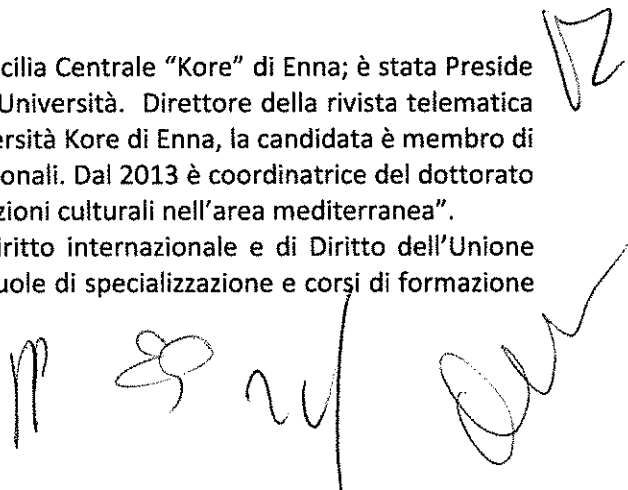
Le pubblicazioni indicate dalla Prof.ssa Valvo consistono principalmente in articoli contenuti in opere collettanee su temi di diritto dell'Unione europea e su riviste di rilievo nazionale, soprattutto sulla Rivista giuridica della cooperazione internazionale. Meno frequenti o assenti sono i contributi scientifici su altre discipline internazionalistiche come il Diritto internazionale pubblico e privato, il diritto dell'organizzazione internazionale, la tutela dei diritti umani.

Tenuto conto del quadro che emerge, la candidata appare meritevole di considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio individuale del Commissario Prof.ssa Laura Pineschi

La candidata è Professore ordinario presso l'Università della Sicilia Centrale "Kore" di Enna; è stata Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche della stessa Università. Direttore della rivista telematica "KorEuropa" del Centro di documentazione Europea dell'Università Kore di Enna, la candidata è membro di comitati scientifici ed editoriali di riviste e centri di ricerca nazionali. Dal 2013 è coordinatrice del dottorato di ricerca in "Tutela giuridica dei beni archeologici e delle tradizioni culturali nell'area mediterranea".

Dal 1999, la candidata svolge attività di insegnamento di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea nell'ambito di Corsi di laurea universitari, Master, Scuole di specializzazione e corsi di formazione ministeriali.

The bottom right of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. There are four distinct marks: a stylized 'M' or 'P', a signature that looks like 'S', a signature that looks like 'R', and a large, flowing signature that appears to be 'Pineschi'.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca, la candidata ha svolto attività di studio e di ricerca nell'ambito del Diritto internazionale e del Diritto dell'Unione europea, con particolare attenzione, tra l'altro, agli aspetti storici, sociali e politici dei fenomeni analizzati. E' stata relatrice in vari convegni organizzati in Italia e all'estero.

La produzione scientifica, congruente con il s.s.d. IUS/13, è costante nel tempo e si sostanzia nella pubblicazione di monografie, articoli, numerosi saggi, note a sentenza e recensioni. Ai fini della presente valutazione, la candidata presenta due monografie, vari contributi a opere collettanee, redatti in italiano e in inglese, e tre articoli pubblicati su riviste italiane. Da essi emerge particolare attenzione a temi di attualità, di rilevante interesse per il Diritto internazionale e dell'Unione europea, considerati nella complessità del quadro politico e sociale in cui essi si inseriscono.

In conclusione, la candidata merita di essere presa in considerazione per la presente valutazione.

GIUDIZIO COLLEGIALE DELLA COMMISSIONE SULLA CANDIDATA LUCIA ANNA VALVO:

La candidata, Lucia Anna Valvo, è professore ordinario nella Facoltà di Scienze economiche e giuridiche dell'Università Kore di Enna. Ha svolto in maniera continuativa attività didattica. Ha ricoperto incarichi nella Università di appartenenza e ha responsabilità in più sedi editoriali, quale la direzione della rivista telematica "KorEuropa" e la Rivista della cooperazione giuridica internazionale. La produzione della candidata è congruente e continua, su variegati campi che si estendono in maniera significativa al diritto dell'Unione europea, e collocata in sedi editoriali che ne consentono una adeguata diffusione nella comunità scientifica. Si segnala per l'attualità e la rilevanza del tema trattato la monografia "Diritti umani e realtà virtuale". Tenuto conto del quadro che emerge, la candidata Lucia Anna Valvo appare meritevole di considerazione ai fini della presente procedura comparativa.

ALLEGATO B)

Giudizi complessivi della Commissione:

Candidato: Gianluca Contaldi

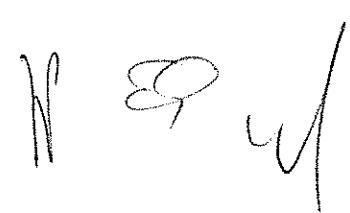

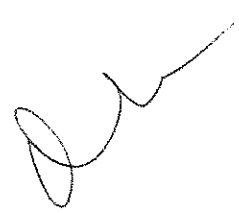
- Con riguardo alla originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico: molto buoni
- Con riguardo all'apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione: non presenta lavori in collaborazione
- Con riguardo alla congruenza dell'attività del candidato con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa e con tematiche interdisciplinari: piena
- Con riguardo al valore scientifico della sede editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica: ottimi
- Con riguardo alla continuità temporale della produzione scientifica, e suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nello specifico settore scientifico – disciplinare: rispettati
- Con riguardo all'attività didattica svolta e in particolare l'attività didattica svolta a livello universitario: regolare
- Con riguardo ai servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri: significativi
- Con riguardo all'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri: significativa
- Con riguardo alla fruizione di assegni, contratti e borse di studio finalizzati ad attività di ricerca: presente
- Con riguardo all'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: buoni
- Con riguardo al coordinamento di iniziative nel campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale e internazionale: buono

Candidato: Carlo Focarelli

- Con riguardo alla originalità e all'innovatività delle produzioni scientifiche e rigore metodologico: ottimi
- Con riguardo all'apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione: il contributo nel lavoro in collaborazione non è analiticamente determinato
- Con riguardo alla congruenza dell'attività del candidato con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa e con tematiche interdisciplinari: piena ed estesa a molti ambiti del diritto internazionale
- Con riguardo al valore scientifico della sede editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica: ottimi anche sul piano dell'editoria internazionale
- Con riguardo alla continuità temporale della produzione scientifica, e suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nello specifico settore scientifico – disciplinare: rispettati
- Con riguardo all'attività didattica svolta e in particolare all'attività didattica svolta a livello universitario: regolare
- Con riguardo ai servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri: significativi
- Con riguardo all'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri: molto significativa
- Con riguardo alla fruizione di assegni, contratti e borse di studio finalizzati ad attività di ricerca: presente
- Con riguardo all'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: buoni
- Con riguardo al coordinamento di iniziative nel campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale e internazionale: buono

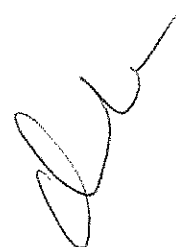
Candidato: Giuseppe Palmisano

- Con riguardo alla originalità e all'innovatività delle produzioni scientifiche e rigore metodologico: molto buoni
- Con riguardo all'apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione: non presenta lavori in collaborazione
- Con riguardo alla congruenza dell'attività del candidato con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa e con tematiche interdisciplinari: piena
- Con riguardo al valore scientifico della sede editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica: ottimi
- Con riguardo alla continuità temporale della produzione scientifica, e suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nello specifico settore scientifico – disciplinare: rispettati
- Con riguardo all'attività didattica svolta e in particolare l'attività didattica svolta a livello universitario: regolare
- Con riguardo ai servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri: molto significativi
- Con riguardo all'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri: significativa
- Con riguardo alla fruizione di assegni, contratti e borse di studio finalizzati ad attività di ricerca: presente
- Con riguardo all'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: molto buoni
- Con riguardo al coordinamento di iniziative nel campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale e internazionale: buono



Candidata: Lucia Anna Valvo

- Con riguardo alla originalità e all'innovatività delle produzioni scientifiche e rigore metodologico: adeguati
- Con riguardo all'apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione: non presenta lavori in collaborazione
- Con riguardo alla congruenza dell'attività del candidato con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa e con tematiche interdisciplinari: adeguata
- Con riguardo al valore scientifico della sede editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica: adeguati
- Con riguardo alla continuità temporale della produzione scientifica, e suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nello specifico settore scientifico – disciplinare: rispettati
- Con riguardo all'attività didattica svolta e in particolare l'attività didattica svolta a livello universitario: regolare
- Con riguardo ai servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri: significativi
- Con riguardo all'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri: circoscritta
- Con riguardo alla fruizione di assegni, contratti e borse di studio finalizzati ad attività di ricerca: presente
- Con riguardo all'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: non rilevanti
- Con riguardo al coordinamento di iniziative nel campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale e internazionale: non rilevante



RELAZIONE della commissione giudicatrice della Procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari (riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010) presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre, settore concorsuale IUS12/E1, S.S.D IUS/13 Diritto internazionale (D.R. n. 1633-2015 del 3 dicembre 2015 - pubblicato in G.U., IV Serie Speciale, n. 96 del 15/12/2015)

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, composta dai Professori Paolo Benvenuti, Antonietta Di Blase, Edoardo Greppi, Massimo Iovane, e Laura Pineschi, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione (in forma parzialmente telematica): giorno 11 marzo 2016 dalle ore 15,00 alle ore 16,00;

II riunione in presenza il giorno 11 luglio 2016 dalle ore 09,00 alle ore 16,30;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. due riunioni iniziando i lavori l'11 marzo 2016 e concludendoli l'11 luglio 2016.

- Nella prima riunione la Commissione, dopo avere nominato il Presidente della Commissione nella persona del Prof. Paolo Benvenuti e il Segretario nella persona del Prof. Massimo Iovane, ha fissato i criteri della valutazione che sono stati successivamente resi pubblici sul sito di Ateneo;

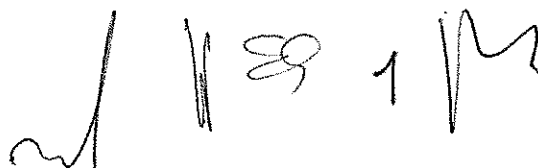
- nella seconda riunione la Commissione ha esaminato i titoli e le pubblicazioni dei candidati procedendo alla stesura dei giudizi individuali e di quelli complessivi e, infine, alla individuazione del vincitore della procedura.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Carlo Focarelli vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Scienze Politiche, settore concorsuale IUS 12/E1 – S.S.D. IUS/13 ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010.

Per quanto concerne il curriculum del vincitore si rinvia all'Allegato A/2) del verbale.

Sulla base dei titoli e delle pubblicazioni, la Commissione ha accertato e votato a maggioranza la preminenza del candidato Carlo Focarelli nella presente procedura comparativa.

Il Prof. Paolo Benvenuti, Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.



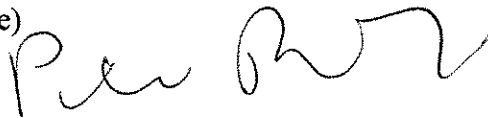
La Commissione viene sciolta alle ore 16,30

Roma, 11 luglio 2016

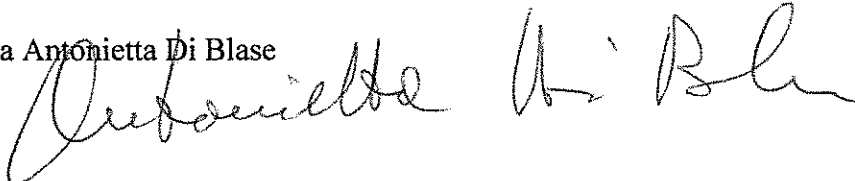
Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Paolo Benvenuti (Presidente)



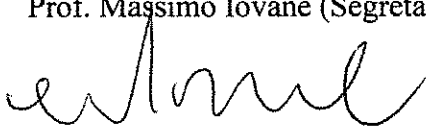
- Prof.ssa Antonietta Di Blase



- Prof. Edoardo Greppi



- Prof. Massimo Iovane (Segretario)



- Prof.ssa Laura Pineschi

